

□ Interrogazione n. 287

presentata in data 21 febbraio 2011

a iniziativa del Consigliere Foschi

“Procreazione medicalmente assistita”

a risposta orale

Premesso:

che a seguito della approvazione della legge n:40 del 2004 recante “ Norme in materia di procreazione medicalmente assistita” la Regione Marche, con DGR 306/2005 ha approvato i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi dei centri di PMA e contestualmente ha individuato i centri di riferimento Regionali “accreditati ed incaricati di erogare prestazioni con oneri a carico del SSR”;

che nell’atto gli unici centri accreditati nelle Marche sono due:

- il Presidio di Alta Specializzazione “Salesi” di Ancona;
- l’Azienda ospedaliera S.Salvatore di Pesaro;

che con DGR 786 del 2006 recante oggetto “criteri di ripartizione dei fondi previsti dalla legge n. 40/2004 per le tecniche di procreazione assistita” la Regione Marche delibera di assegnare ai due centri individuati le risorse assegnate dal Ministero per gli anni 2004/2005 e pari a 337.314,200 attribuendone il 15% al Presidio di alta specializzazione del Salesi per il funzionamento del centro di PMA attivato nel 1999 e l’85% all’Azienda Ospedaliera “San Salvatore” di Pesaro per la costituzione del centro di PMA;

che con il medesimo atto viene applicata la stessa ripartizione anche per i fondi ministeriali assegnati per il 2006;

che conseguentemente con decreto n 38/OBB_04 del 2 novembre 2007 viene ripartito con i criteri sopra indicati il fondo nazionale per il 2004 e il 2005 assegnando euro 286.800,20 all’Azienda ospedaliera “San Salvatore” di Pesaro e euro 50.611,80 al Salesi;

che con Decreto n. 53/OBB_04 del 18 novembre 2008 viene ripartito con criteri leggermente modificati il fondo nazionale per il 2006 assegnando euro 126.529,50 alla Azienda Ospedaliera San Salvatore di Pesaro (pari al 75%) ed euro 42.176,50 al Salesi (pari al 25%) ;

che con DGR 1787 del 2009, vengono indicati nuovi criteri di ripartizione dei fondi statali previsti dalla legge 40/2004 ed in particolare si stabilisce che il 75% del fondo andrà diviso in parti uguali tra i due centri di riferimento della Regione Marche : Azienda Ospedaliera “San Salvatore” di Pesaro e Azienda. Ospedali Riuniti di Ancona e il 25% da assegnare secondo i volumi di attività svolti;

che in attuazione della suddetta DGR con decreto n. 166/S04 del 25 novembre 2009 si ripartiscono in parti uguali il 75% del fondo del 2007 pari a 170.693,00 euro complessivi assegnando 64.010,00 a ciascuna delle due aziende. Quanto al riparto del restante 25%, siccome si prende atto che l’Azienda San Salvatore non ha espletato alcuna attività perché non ancora costituita, viene assegnato interamente all’Azienda di Ancona che così percepisce complessivamente 106.683,00;

che le stesse identiche cifre vengono assegnate nella ripartizione del fondo 2008 dato che si prende atto che ancora, alla data del 21 ottobre 2009, il centro di Pesaro non risulta ancora costituito e pertanto non ha espletato alcuna prestazione;

che con ultimo decreto n.142/S04 del 23 settembre 2010 viene infine ripartito il fondo per l’anno 2009 pari a 131.741,00 adottando gli stessi criteri indicati nella DGR 1787/2009 e in particolare si precisa di nuovo che, siccome alla data del 6 maggio 2010 il centro a Pesaro non risulta ancora costituito, il 25% del fondo viene completamente assegnato ad Ancona che riceve complessivamente euro 82.338,00 a fronte dei 49.403,00 assegnati al San Salvatore di Pesaro (pari alla metà del 75% del fondo);

che complessivamente dunque risultano finora assegnati all’Azienda San Salvatore 590.752,70.

Considerato che con nota del 22 luglio 2004 prot. 9608 il direttore dell’azienda ospedaliera “San Salvatore” di Pesaro trasmetteva la richiesta di 400.000 euro per la costituzione

del centro di PMA completo di programma di acquisti attrezzature e strumentario necessario per costituire il centro ed avviarne l'attività.

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta Foschi Elisabetta consigliere regionale del Pdl,

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

- 1) come mai non risulti ancora costituito il centro di PMA a Pesaro nonostante dal 2007 l'Azienda Ospedaliera San Salvatore abbia ricevuto i fondi per realizzarlo;
- 2) come mai, nonostante non sia ancora costituito il centro di PMA di Pesaro risulti quale esistente nella tabella pubblicata sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità;
- 3) come sono stati spesi dall'Azienda Ospedaliera "San Salvatore" di Pesaro i fondi assegnati;
- 4) se risulti vero che presso il Centro PMA dell'azienda di Ancona, unico centro PMA pubblico attivo nella Regione Marche, sia previsto un ticket molto più oneroso rispetto ad altre regioni;
- 5) i motivi che hanno indotto alla quantificazione del ticket stesso.